

proprietari, "il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico";

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

CONSIDERATO il rilevante numero di destinatari;
-Che il fabbricato di cui trattasi risulta di proprietà di:

Foglio 31 part. 349 sub 2 e 350 graffati
CUCCHIARONI GIACOMO nato a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 08/01/1924 (C.F. CCCGCM24A08A437P) DECEDUTO;
CUCCHIARONI GIOVANNI nato a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 30/03/1958 (C.F. CCCGNN58C30A437G);
CUCCHIARONI OLIVIO nato a ASCOLI PICENO (AP) il 18/06/1952 (C.F. CCCLVO52H18A437Y);

Foglio 31 part. 348 sub 3 - 349 sub 1 e 350 graffati
CUCCHIARONI CATERINA nata a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 14/02/1935 (C.F. CCCCRN35B54A437M)
CUCCHIARONI DOMENICA nata a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 21/09/1936 (C.F. CCCDNC36P61A437K)
CUCCHIARONI FRANCESCA nata a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 26/12/1938 (C.F. CCCFNC38T66A437O)
CUCCHIARONI MARIA PIA nata a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 24/11/1940 (C.F. CCCMRP40S64A437I)

Foglio 31 part. 348 sub 1
CUCCHIARONI MARIANO nato a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 17/10/1949 (C.F. CCCMRN49R17A437O)

Foglio 31 part. 348 sub 2
CUCCHIARONI GIOVANNI nato a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 11/04/1944 (C.F. CCCGNN44D11A437X)
CUCCHIARONI LIO nato a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 25/02/1942 (C.F. CCCLIO42B25A437H)
CUCCHIARONI MARIANO nato a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 17/10/1949 (C.F. CCCMRN49R17A437O)

-Che agli atti comunali è depositata la documentazione attestante la consistenza del fabbricato;

Ritenuto di dover tutelare la pubblica incolumità e garantire il transito sulla pubblica via, provvedendo, per il tramite delle strutture operative dei Vigili del Fuoco o dell'Ufficio Tecnico Comunale attraverso Ditta esterna, alla demolizione parziale del suddetto fabbricato come riportato nel citato verbale del G.T.S. redatto in data 29/05/2017;

VISTE le note procedurali: prot. UTC/TERAG 16/47429 del 15.09.2016 e prot. UTC/TERAG 16/48130 del 19.09.2016 del Dipartimento di Protezione Civile;

ACCERTATO -che l'intervento risulta necessario per la salvaguardia della pubblica incolumità per quanto sopra indicato;
-che la demolizione parziale dell'edificio deve essere effettuata con estrema urgenza;

CONSIDERATO:

-Che il numero dei destinatari del presente atto è rilevante;
-Che sono riscontrate difficoltà nell'identificazione dei medesimi;

RITENUTO di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, mediante pubblici proclami;

VISTI gli atti di assenso alla demolizione sottoscritti dai suddetti proprietari;

VISTI

L'art. 108 lett. C) del D. Lgs. N.112/1998;
L'art.15 della legge 24 febbraio 1992 n.225 e smi;
gli art.li 50 e 54 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;
la legge 241/1990;

VISTA l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 388 del 27/08/2016;

VISTA l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 389 del 28/08/2016;

ORDINA

LA DEMOLIZIONE PARZIALE dell'edificio ubicato in frazione Trisungo, contraddistinto catastalmente al Foglio 31 particella 348-349 sub. vari, come previsto nell'allegato C/2 del sopracitato verbale GTS.

AUTORIZZA le strutture operative dei Vigili del Fuoco o l'Ufficio Tecnico Comunale attraverso Ditta esterna all'esecuzione dell'intervento sopra descritto;

Copia della Presente ordinanza è inviata a:

- Prefettura di Ascoli Piceno (UTG)
- Comando Carabinieri
- Polizia Municipale
- Corpo Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Centro Coordinamento Soccorsi (CCS);
- Centro Coordinamento Regionale (CCR);
- Direzione di Comando e Controllo (DICOMAC);
- Centro Operativo Comunale (COC);

Ciascuno per le rispettive competenze.

DISPONE

Che la presente Ordinanza sia notificata ai proprietari a mezzo di pubblico proclama ossia mediante pubblicazione sull'Albo Pretorio e nei siti internet istituzionali del comune, della provincia di Ascoli Piceno e della regione Marche

Responsabile del procedimento è il Geom. Mauro Fiori, operante presso il modulo operativo del Comune sito in località Borgo di Arquata del Tronto.

La pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al T.A.R. entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg., termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Arquata del Tronto, li 9 AGO 2017



Il SINDACO
P.I. Alessandro Petrucci



COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO
Provincia di Ascoli Piceno

ORDINANZA DI DEMOLIZIONE DI EDIFICI
PER FINALITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Ordinanza N. 724 del 9 AGO 2017 Prot. n. 13093 del 9 AGO 2017

IL SINDACO DI ARQUATA DEL TRONTO

PREMESSO:

- Che gli eventi sismici iniziati in data 24/08/2016 hanno causato morti e feriti tra la popolazione e danni ingentissimi su tutto il territorio comunale;
- Che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- Che a causa degli eventi verificatisi si sono registrati danni al patrimonio immobiliare ed alle infrastrutture;
- Che in data 26/10/2016 e 30/10/2016 si sono verificate due nuove scosse di notevole entità (5.9 e 6.5 della scala RICHTER) che hanno causato ulteriori crolli e danneggiato irreparabilmente altri edifici pubblici e privati.
- Che in frazione Trisungo l'edificio censito al N.C.E.U. al Fg. n. 31 part. 348-349, sub. vari è stato fortemente danneggiato dagli eventi sismici suddetti;

PRESO ATTO: Che in data 29/05/2017 è stato effettuato un sopralluogo congiunto dal G.T.S. (Gruppo Tecnico di Sostegno) allargato, composto dai rappresentanti del Dipartimento di Protezione Civile, del MIBACT, dei Vigili del Fuoco e dell'Ufficio Tecnico di questo Comune, in frazione Trisungo al fine di verificare le necessarie opere da eseguire per la messa in sicurezza/demolizione di vari edifici particolarmente danneggiati dal sisma del 24 agosto u.s. e seguenti e incombenti su strade Provinciali, Comunali al punto da limitarne la viabilità e/o l'utilizzo di edifici/uffici agibili.

ACCERTATO come risulta dal Verbale del G.T.S. del 29/05/2017 (Scheda n°08) relativo al fabbricato ubicato in frazione Trisungo catastalmente identificato al foglio 31 mappale 348-349 sub. vari, quanto segue:

Intervento classificato P3/1+ D1 – interventi rilevanti + demolizione parziale.

Allegato C: L'edificio si sviluppa su 3 livelli e presenta il crollo di gran parte della muratura dell'ultimo livello fronte strada, si evidenziano inoltre lesioni verticali tra le aperture e in prossimità dell'angolo sul prospetto fronte strada con spianamento della muratura tra primo e secondo livello.

Allegato C2: si prevede la demolizione dell'ultimo livello al di sopra del secondo impalcato e idonea tirantatura della facciata che dà sulla strada principale.

-Che la situazione sopra descritta è molto pericolosa per la viabilità pubblica antistante il fabbricato e quindi per la pubblica incolumità;

CONSIDERATO che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai